

AL VIA VENERDÌ L'INIZIATIVA DELLA RETE CELIVO

Disabili e sostegno a distanza: primo corso post-lockdown

Il percorso formativo on line è articolato in 10 tappe ed è gratuito. Si rivolge agli operatori del terzo settore e agli iscritti delle associazioni no profit

Volontariato con persone disabili e distanza fisica. Come coniugarli? Per rispondere a questa domanda nuova, nata durante l'isolamento per l'emergenza Coronavirus, la Rete disabilità del Celivo ha or-

ganizzato il percorso formativo online in 10 puntate "Resilienze - modificarsi senza rompersi" che parte venerdì pomeriggio alle 15.

«L'esigenza di nuovi strumenti e nuovi modi per accogliere e sostenere le persone con disabilità fisica, psichica, sensoriale e cognitiva è emersa con grande evidenza durante il lockdown, nei tanti confronti che abbiamo fatto per capire cosa stava genera-

do l'isolamento nelle persone seguite, nelle loro famiglie e negli stessi volontari» spiega Diego Longinotti, responsabile della rete tematica disabilità del Celivo.

Aggiungendo che il corso nasce proprio dalla richiesta delle associazioni di essere aiutate ad aiutare, venendo a mancare la presenza fisica che è uno strumento fondamentale e insostituibile per costruire e portare avanti rela-

zioni di aiuto. Perché se da un lato l'isolamento era necessario per diminuire il rischio di contagio, dall'altro la solitudine e il vuoto in vite abitudinarie e strutturate che sono improvvisamente implose rischiava di avere ricadute pesantissime. In molti casi poi l'assenza di operatori e volontari, con tutto il loro apporto di competenze e di energie oltre che di buona volontà, ha lasciato tutto il peso delle lunghe giornate sulle spalle dei familiari, a volte uno solo, in quei due mesi di isolamento forzato.

«Le quindici associazioni della rete, distribuite su tutto il territorio metropolitano, che erano già abituate a collaborare e confrontarsi fra loro, si sono subito organizzate

con chiamate e videochiamate per cercare di esserci per le persone che fino a quel momento incontravano con regolarità, ma si è capito che era necessario un nuovo modello di assistenza, che non esisteva ancora» prosegue Longinotti.

«Con la pandemia ci siamo resi conto che è necessario un nuovo modello di assistenza»

Il percorso formativo si organizza su quattro temi: "famiglia e persone" di cui si parlerà venerdì e di nuovo martedì prossimo dalle 15 alle 17, poi "comunicazione", con tre

incontri virtuali il 23, il 26 e il 30 giugno sempre dalle 15 alle 17. L'argomento degli "aspetti emotivi e comportamentali" verrà affrontato il 7 e il 10 luglio dalle 15 alle 17 e infine di "strumenti metodologici" si parlerà il 17, il 21 e il 24 luglio.

"Resilienze" è gratuito e ci sarà la possibilità di fare domande ai relatori. Fra questi, lo stesso Longinotti e l'educatrice Giulia Boniardi. Il percorso formativo è dedicato ai volontari delle associazioni e agli enti di terzo settore. L'iscrizione dovrà essere fatta dall'ente di appartenenza tramite l'area riservata del sito del Celivo. È possibile iscriversi a tutti i moduli, a uno solo o a più di uno. Per informazioni: retitematiche@celivo.it

«Io, volontario in cinque associazioni Fare del bene mi regala entusiasmo»

Lucia Compagnino Il genovese Eolo Allegri, avvocato, 65 anni, è console della Compagna, l'associazione che ha riportato in vita l'antica cerimonia del Confeugo. Ma fa anche parte dei Lions, del Fai, dell'associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra ed è volontario di Protezione Civile. «Ho scoperto A Compagna nel 2014, è stato un altro socio Lions con i miei stessi interessi, cioè la storia, la tradizione e la cultura genovese, a parlarmene; sono andato alla presentazione di un libro a Palazzo Ducale e mi sono trovato subito bene» racconta. E prosegue: «Come in tutte le associazioni, c'è uno zoccolo duro più attivo. Io curo le visite guidate, in genere una al mese, che ora sono sospese. I consoli, che restano in carica per quattro anni, sono undici e sono paragonabili a quello che è il direttivo nelle altre associazioni». Per il Fai Allegri si occupa del Podere Case Lovara, un bene che si trova nel Parco delle Cinque Terre. «Si tratta di un antico podere agricolo di 45 ettari, raggiungibile solo a piedi attraverso un sentiero a picco sul mare. Donato al Fai nel 2009, verrà recuperato e diventerà un modello di accoglienza e agricoltura sostenibile. Anche qui», spiega: «Curo le visite guidate e la sanificazione che segue». Come volontario di Protezione civile fa parte del gruppo di Camogli, che si occupa di monitoraggio dei sentieri e salvataggio di animali in difficoltà, durante il lockdown ha consegnato aiuti e medicinali e ora presidia la stazione Brignole per aiutare i viaggiatori a seguire i percorsi tracciati per garantire il distanziamento. Dell'associazione mutilati e invalidi, infine, fa parte come discendente diretto di un combattente della Grande Guerra e partecipa al progetto "Pietre della Memoria", che censisce su scala nazionale tutte le lapidi e i monumenti legati alle due guerre mondiali e alla Resistenza. Ricordi belli delle sue tante attività di volontariato? «Moltissimi. Se proprio devo scegliere, le cene della Compagna dove alla fine il presidente Franco Bampi tira fuori la chitarra e si canta tutti insieme, e una visita alla Lanterna dove ci è stato permesso di salire fino in cima quando di normaci si deve fermare alla prima terrazza». --

Amri Onlus, l'associazione per le malattie reumatiche infantili, è nata nel 1992 a Pavia e dal 2002 opera a Genova al Gaslini. Le malattie reumatiche sono patologie infiammatorie di causa spesso sconosciuta, con andamento cronico, che possono causare gravi conseguenze e sono una delle maggiori cause di disabilità nel bambino.

NUMERO AMICO ACLI

L'Acli ha lanciato un servizio di telefono amico: il numero 375 6462420 è attivo dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18 per chiedere supporto psicologico, pedagogico o legale, informazioni sui servizi del patronato Caf ma anche per favole e laboratori per bambini, audioletture, intrattenimento, suggerimenti di cucina, ginnastica e cultura.

CONTROLUCE

Domani alle 20.30 l'associazione culturale "Controluce Boccadasse" propone gratuitamente l'incontro online "Fotografia e attivismo" con la giovane artista e fotografa genovese Caterina Lorenzetti. Il link per partecipare sarà sulla pagina Facebook Controluce Boccadasse.

CARITAS

La Caritas Diocesana ha attivato il progetto "Tobia, sostegno a vicinanza", mediato dai centri di ascolto, che prevede una particolare forma di aiuto economico a favore di persone o famiglie in difficoltà a causa degli effetti sociali del Covid 19. Verranno sostenuti così i bisogni ali-

mentari, abitativi o di studio. I donatori possono scegliere di donare una quota mensilmente o fare una donazione una tantum. Per aderire e per informazioni: www.caritasgenova.it/progetto-tobia/. Contatto: 010 2477015/18.

TORNEO PER DONATORI

Il Memorialito Calcistico Riccardo Traverso Onlus, che quest'anno non si potrà disputare a causa del Covid-19, diventa un torneo che invita a donare il sangue. L'appuntamento è domenica 28 giugno dalle 8.30 alle 18 in Corso Italia tra la Motonautica ed il Lido, dove si troverà l'autoemoteca della Fidas. Vincerà la squadra che riuscirà a portare più donatori dai 18 ai 65 anni, previa prenotazione al 335 1329297 per evitare assembramenti.

BORGO SOLIDALE

L'associazione Borgo Solidale di Sturla mantiene attivo l'emporio solidale che apre più volte alla settimana per sostenere le famiglie segnalate in accordo con i servizi sociali del territorio. In questo periodo di crisi sono aumentate le persone che si ri-

IL RICONOSCIMENTO**Gli Angeli in moto diventano Cavalieri**

Fra i Cavalieri al merito della Repubblica nominati il 2 giugno dal presidente Mattarella c'è anche Sara Felliciangeoli, fondatrice dell'associazione Angeli In Moto. La onlus romana, che ha sedi anche a Genova, si occupa di distribuire farmaci e aiuti alle famiglie in difficoltà e da molti anni collabora con l'Aism.



volgono all'emporio e l'associazione quindi necessita di aiuto per l'acquisto dei generi necessari e anche di nuovi volontari per consegnare la spesa agli anziani. Contatti: borgosolidale.onlus@gmail.com e 010 0948196.

VALLEY'S GOT TALENT

Il Valley's got Talent, l'evento solidale nato in Valle Stura, diventa virtuale. Niente show dal vivo, la serata origi-

ariamente in programma per il 13 giugno a Rossiglione verrà trasmessa lo stesso giorno dalle 21 sulla pagina Facebook e sul canale YouTube dell'associazione Valley's got Talent, su TeleMasone Rete Valle Stura canale 74 e via radio grazie a Radio Arenzano. Più di venti artisti di tutta Italia hanno registrato a casa le loro performance. Tra i partecipanti anche il menestrello della lingua ligure Mike f.C. all'ospite speciale e padrino della serata Gene

Gnocchi. Con una donazione sulla piattaforma GoFundMe sarà possibile sostenere "VGT e Scout Ovada 1 contro il Covid 19" e finanziare l'acquisto di presidi sanitari e tablet per ospedali e case di riposo.

PAS A PAS

L'associazione Pas a Pas, che organizza corsi di italiano gratuiti per gli stranieri, ora li propone online. Per maggiori informazioni e adesio-

ni: 377 4187458

OREGINA SOLIDALE

A Oregina è nato un gruppo di mutuo aiuto che si incontra e raccoglie donazioni il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 in salita Oregina nel prato di fronte al civico numero 3. Si possono portare pasta, riso e alimenti a lunga conservazione che verranno ridistribuiti alle persone del quartiere che ne hanno bisogno. Info 347 3671634.

AI VIA VENERDI' | INIZIATIVA DEI LA DETE DEI IVA

zioni di aiuto. Perché se da un

con chiamate e videochiamate

incontri virtuali il 23. il 26 e il

L'INDAGINE SU SCALA NAZIONALE

«Tra i giovani immigrati molti volontari inattesi»

I dati della ricerca nazionale "Volontari inattesi", a cura di Maurizio Ambrosini e di Deborah Erminio, saranno presentati lunedì prossimo

Volontariato e immigrati: il rapporto non è a senso unico. Come prova il libro "Volontari inattesi" curato da Maurizio Ambrosini dell'Università di Milano e Deborah Erminio dell'Università di Ge-

nova e del Centro Studi Medi, appena pubblicato da Erickson Edizioni, che verrà presentato lunedì prossimo alle 16 in diretta streaming sui canali Facebook e YouTube di CSVnet, la rete nazionale di centri di servizio al volontariato.

«Si tratta della prima indagine su scala nazionale, durata un anno, sulla presenza di stranieri e italiani di origine straniera nelle associazioni

di volontariato» spiega Andrea Torre, direttore del Centro Studi Medi-migrazioni nel Mediterraneo di via Balbi, che due anni fa aveva portato a termine il primo studio sull'argomento, ristretto alla sola Liguria.

«Ancora oggi quando si parla di migrazione in genere ci si riferisce ai soli aspetti contingenti ed emergenziali. Ma c'è tutto un mondo di persone integrate e l'attività di

volontariato è uno dei segni di questa integrazione. Un volontariato che non è solo assistenziale, ma anche culturale» prosegue Torre. Decisamente riduttiva, quindi, le immagini dello straniero solo come fruitore delle attività di volontariato e quella del richiedente asilo che dà una mano perché non ha un lavoro. «Ricordiamo che in Italia vivono più di 5 milioni di cittadini stranieri e un milione di italiani di origine straniera. I volontari stranieri in Liguria nel 2017 erano già un migliaio, soprattutto romeni, albanesi latinoamericani».

Il volume, commissionato da CSVnet al Centro Studi Medi, realizzato con la collaborazione dei centri di servizio al

volontariato di tutta Italia, è il frutto di 700 questionari e 110 interviste, i dati sono stati raccolti in 163 città e hanno dato la parola a volontari provenienti da 80 paesi del mondo. Si tratta in genere di persone che vivono in Italia da 15 anni o più, la metà del-

Il libro è stato voluto dalla rete nazionale dei centri di servizio al volontariato, CIVSnet

le quali svolge il volontariato in maniera continuativa, con impegni settimanali, da almeno cinque anni. C'è poi l'esperienza di cinque grandi reti del non profit - Avis, Aido,

Fai, Misericordie, Touring Club - che da tempo coinvolgono questi "volontari inattesi" nelle loro attività.

«A Genova molti stranieri sono all'interno dell'Arci, del Ce.Sto. e molti giovani fanno i militi nelle pubbliche assistenze. Ma anche nell'Avis e nell'Aido, una forma di volontariato ancora più maturo perché completamente gratuito, senza componenti di socializzazione e gratificazione» spiega ancora Torre.

La presentazione online di lunedì darà la parola ai curatori e anche ad alcuni dei volontari presenti nel libro, le cui storie si possono già leggere in parte sul sito csvnet.it. con contenuti inseriti quotidianamente. —

LU.CO.